

Consegnati, ieri, i lavori per la riqualificazione del primo piano dell'immobile che già ospita la "Rom 1995"

Da un bene confiscato nasce una speranza

Il prefetto Musolino: «Un segnale importante che incide nella nostra società»

Piero Gaeta

Entro sei mesi sarà ristrutturato il primo piano di un immobile, a pochi passi dal cimitero di Condera, confiscato alla 'ndrangheta e che sarà destinato a ospitare una ricicleria.

Ieri mattina, infatti, sono stati consegnati i lavori, alla presenza del sindaco Giuseppe Scopelliti e del prefetto Francesco Musolino, alla ditta Nocera che dovrà riqualificare l'immobile, che al piano terra già ospita la cooperativa "Rom 1995" e il punto di stoccaggio dei rifiuti ingombranti e beni durevoli che dallo scorso primo dicembre è diventato "isola ecologica" grazie all'accordo a tre siglato tra il Comune, la società mista Fata Morgana e la cooperativa Rom 1995. La stessa aveva presentato il progetto della ricicleria all'Amministrazione cittadina che l'ha fatto proprio, rendendolo esecutivo e presentandolo alla Regione nell'ambito del programma di ristrutturazione dei beni confiscati promosso dalla commissione regionale antimafia.

I locali dell'immobile ospiteranno, al termine dei lavori, un laboratorio di falegnameria per riparare i mobili che arrivano all'isola ecologia danneggiati, un laboratorio di tappezzeria e restauro per recuperare poltrone e divani ed un'esposizione di beni che non rappresentano più un rifiuto ma una risorsa.

Alla consegna dei lavori, oltre a sindaco e prefetto, erano presenti anche gli assessori an-



L'immobile confiscato alla 'ndrangheta che sarà restaurato con i fondi del Comune



Il prefetto Musolino e il sindaco Scopelliti (FOTO ATILIO MORABITO)

tonio Caridi (politiche ambientali) e Tilde Minasi (politiche sociali), il presidente della cooperativa Rom 1995 Domenico Modafferi, il presidente della IV circoscrizione Paolo Brunetti, il direttore della Caritas diocesana Antonino Pangallo e rappresentanti delle associazioni di volontariato.

Il prefetto Musolino ha avuto parole di elogio per l'iniziativa e l'ha incastonata «in una città che, dopo sette anni di assenza, ho trovato migliorata. Sicuramente sono stati compiuti dei passi in avanti e bisogna continuare. Forze dell'ordine e Magistratura da soli non sono sufficienti per garantire maggiore sicurezza ai cittadini, serve uno sforzo collettivo e iniziative co-

me questa incidono nel vivere civile e danno davvero l'idea delle istituzioni al servizio dei cittadini».

Il direttore della Caritas, don Nino Pangallo, ha applaudito con convinzione all'iniziativa: «È bello essere qui, oggi. È un dovere di tutti quello di impegnarsi per fare crescere la nostra città».

E il presidente della IV Circoscrizione Paolo Brunetti (Pd) rischia una "tirata d'orecchie" da parte del suo partito perché lui, esponente del centrosinistra, non ha esitato a tessere un elogio dell'Amministrazione-Scopelliti: «Non posso non fare i complimenti al sindaco per quello che sta facendo. La nostra Circoscrizione è davvero lieta di potere avere sul suo territorio una realtà come la "Rom 1995" e l'isola ecologica. Noi, pur essendo un puntino rosso in una realtà di centrodestra, vogliamo collaborare con quest'Amministrazione comunale».

Parole che sono state "benedette" anche da Mimmo Nasone di Libera: «Il bene non è né di destra né di sinistra, bisogna collaborare tutti insieme per fare crescere questa città nel solco della legalità e della sicurezza».

Infine, il sindaco Scopelliti ha illustrato come «recuperare i beni confiscati alla 'ndrangheta e renderli funzionali a percorsi di legalità e poi impiegarli come risorse utili per cooperative sociali può avere ricadute importanti anche sotto il profilo dell'occupazione».